



## Finanza sostenibile, cresce interesse ma resta rischio abbandono

### Descrizione

(Adnkronos) L'interesse, ma non sempre piena comprensione. È questo il quadro che emerge dalla ricerca condotta da Caterina Cruciani e Ugo Rigoni dell'Università Ca' Foscari Venezia nell'ambito del lavoro della Fondazione Grins tra il 2024 e il 2025. L'indagine, realizzata su un campione di 1.000 investitori retail e rappresentativa di un mercato che in Italia vale circa 4.000 miliardi di euro, mette a fuoco due nodi ancora aperti della finanza sostenibile: da un lato un'attenzione diffusa verso i prodotti Esg, dall'altro una conoscenza spesso incerta e un inatteso rischio di abbandono.

Il primo dato racconta un mercato potenzialmente ricettivo. Quasi sei investitori su dieci collocano il proprio interesse per i prodotti sostenibili in una fascia medio-alta. Eppure questa disponibilità non coincide sempre con una reale consapevolezza. Circa un investitore su cinque, infatti, dichiara di non sapere se i propri investimenti siano davvero sostenibili. Secondo lo studio, dietro questa incertezza pesano soprattutto una minore competenza percepita e un rapporto poco attivo con il consulente finanziario: chi delega in modo passivo tende più facilmente a non conoscere con chiarezza le caratteristiche Esg del proprio portafoglio.

Ma è soprattutto il tema della permanenza a lanciare un segnale d'allarme. La ricerca mostra infatti che il 16% di chi aveva investito in prodotti sostenibili ha poi lasciato questo segmento. Si tratta in media di investitori più giovani, meno avversi al rischio e con livelli di alfabetizzazione finanziaria più bassi rispetto a chi è rimasto. Non solo. Sono anche profili che si affidano spesso ai social network, alle recensioni online o a consigli informali, invece che a fonti professionali e strutturate.

Lo studio suggerisce inoltre che i valori personali, da soli, non bastano a garantire continuità. L'attenzione ai temi ambientali e sociali favorisce l'ingresso nel mondo Esg, ma non assicura la permanenza. Gli ex investitori sostenibili, pur mostrando familiarità con questi temi, appaiono più orientati ai rendimenti di breve periodo e più esposti a eccesso di fiducia e minore diversificazione del portafoglio. Gli investitori che restano nel comparto, invece, manifestano una maggiore esposizione al cosiddetto disposition effect: tendono cioè a vendere più facilmente i titoli in guadagno e a mantenere più a lungo quelli in perdita.

Un capitolo specifico Ã¨ dedicato alle donne, che rappresentano il 37% del campione. Tra quelle giÃ attive nella finanza sostenibile emergono livelli piÃ¹ elevati di alfabetizzazione finanziaria e un ricorso piÃ¹ frequente ai consulenti, apprezzati anche per il supporto emotivo. Tra le donne che non investono ancora in prodotti Esg, invece, si registra una domanda piÃ¹ forte di chiarezza, coerenza con i propri valori e accompagnamento informativo: un segnale che lascia intravedere margini di crescita importanti, a condizione che il mercato sappia offrire strumenti e linguaggi piÃ¹ accessibili.

â??La scarsa consapevolezza e lâ??uscita di una parte degli investitori dagli strumenti sostenibili mostrano che questo mercato resta vulnerabile e richiede interventi mirati. Per rafforzare la consapevolezza, una proposta molto semplice potrebbe essere quella di ricordare almeno una volta lâ??anno, per esempio quando si trasmette il rendiconto periodico su costi e oneri, la scelta espressa. Un richiamo chiaro e immediato aiuterebbe lâ??investitore a rileggere le proprie scelte con maggiore trasparenza e comprensioneâ?», osserva Ugo Rigoni, professore dellâ??UniversitÃ Caâ?? Foscari Venezia.

Nel complesso, la survey restituisce lâ??immagine di un settore in espansione, ma ancora esposto a fragilitÃ strutturali. La mancanza di consapevolezza, la dipendenza da fonti informative poco affidabili e lâ??incertezza sulle caratteristiche dei prodotti rischiano di frenare sia lâ??ingresso sia la permanenza nel mercato Esg. PerchÃ© la finanza sostenibile possa diventare una componente stabile delle scelte di portafoglio, conclude la ricerca, serviranno piÃ¹ trasparenza, alfabetizzazione mirata e una comunicazione semplice, coerente e continua lungo tutto il percorso decisionale.

â??

sostenibilita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Aprile 23, 2026

## Autore

redazione